



*Palazzo Chigi*

Conferenza stampa del Ministro dell'Economia e delle Finanze  
**Tommaso Padoa-Schioppa**

Dichiarazioni su Alitalia

**Ministero dell'Economia e delle Finanze**

*Roma, 22 aprile 2008*

*Palazzo Chigi*

Conferenza stampa del Ministro dell'Economia e delle Finanze

**Tommaso Padoa-Schioppa**

*Dichiarazioni su Alitalia*

*Roma, 22 aprile 2008*

**Giornalista:** Pensate che il prestito sarà soggetto alla valutazione della Ue? Come pensate che possa essere valutato?

**Ministro:** *Questo lo vedremo poi. Noi lo giudichiamo un intervento che in circostanze diverse da quelle attuali probabilmente non si sarebbe fatto. Qui c'è un Governo che è in carica per gli affari correnti, c'è l'aspettativa di un Governo che, nella persona di colui che probabilmente lo presiederà, ha contribuito a far sì che la soluzione di Air France tramontasse, perché convinto di poterne proporre una migliore. È la bontà di questa proposta alternativa che giustifica l'atto di responsabilità di non far venir meno questa possibilità in questo momento. E da ciò discende anche il fatto che l'importo alla fine sia stato quello richiesto da chi ha la soluzione del problema e la potrà attuare fra poche settimane.*

**Giornalista:** Quindi il governo ha avuto rassicurazioni dall'onorevole Berlusconi circa la consistenza della nuova cordata?

**Ministro:** *Queste rassicurazioni sono di dominio pubblico, sono state fatte con dichiarazioni pubbliche che erano ancora più impegnative di quelle private. La richiesta della cifra è stata fatta esplicitamente.*

**Giornalista:** Lei aveva detto che se non va importato l'accordo con Air France c'è il commissariamento. Lei mi sta dicendo adesso che il commissariamento non c'è stato perchè Berlusconi ha chiesto il prestito ponte?

**Ministro:** *Penso che senza questa operazione di prestito il Consiglio di Amministrazione di Alitalia si sarebbe trovato nelle condizioni che conoscete perché sono consegnate ai loro comunicati pubblici; altrimenti non ci sarebbe stata la necessità di un finanziamento. Che Alitalia avesse esaurito le possibilità di procedere in maniera autosufficiente è stato dichiarato dal Consiglio stesso di Alitalia. Allora, per coprire quel segmento di tempo che c'è fra l'esaurimento di questa possibilità e una soluzione che è stata autorevolmente data come sicura, era giusto che non si facesse venir meno questa possibilità negando il finanziamento temporaneo.*

**Giornalista:** Lei ha criticato più volte l'utilizzo di risorse dei contribuenti a sostegno dell'Alitalia. Cosa le fa pensare ora che questo prestito verrà rimborsato nei termini previsti? Lei è fiducioso che così andrà?

**Ministro:** *La fiducia è nell'impegno assunto da chi governerà, perché dubito che possa essere stata presa una posizione in maniera così solenne e ripetuta senza avere la certezza di poter poi tradurla nei fatti. E allora, se così è, è chiaro che il valore dell'azienda, dei posti di lavoro, dei voli, del numero degli aerei, sono molto meglio salvaguardati di come sarebbero se si entrasse in una procedura che io stesso, parlando in Parlamento, ho dimostrato essere distruttiva dal punto di vista delle dimensioni dell'azienda. Finché c'è questa prospettiva, è chiaro che non si deve entrare in una procedura di tipo straordinario.*